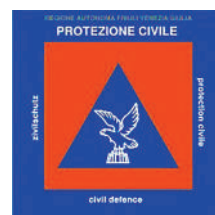




Friuli Venezia Giulia. Ecco la nuova Sala Operativa Mobile, un concentrato di tecnologia

La Protezione Civile Regionale del Friuli Venezia Giulia, si è da poco dotata di un mezzo speciale adibito a "Centrale Operativa Mobile". Tale esigenza, nata da un'esperienza operativa pluriennale, si è resa necessaria per migliorare gli aspetti organizzativi e di coordinamento direttamente sullo scenario operativo, mantenendo comunque i collegamenti con la Sala Operativa Regionale



■ di **Massimo Visintin**

Si tratta di un furgone allestito in modo tale da poter ospitare due servizi essenziali

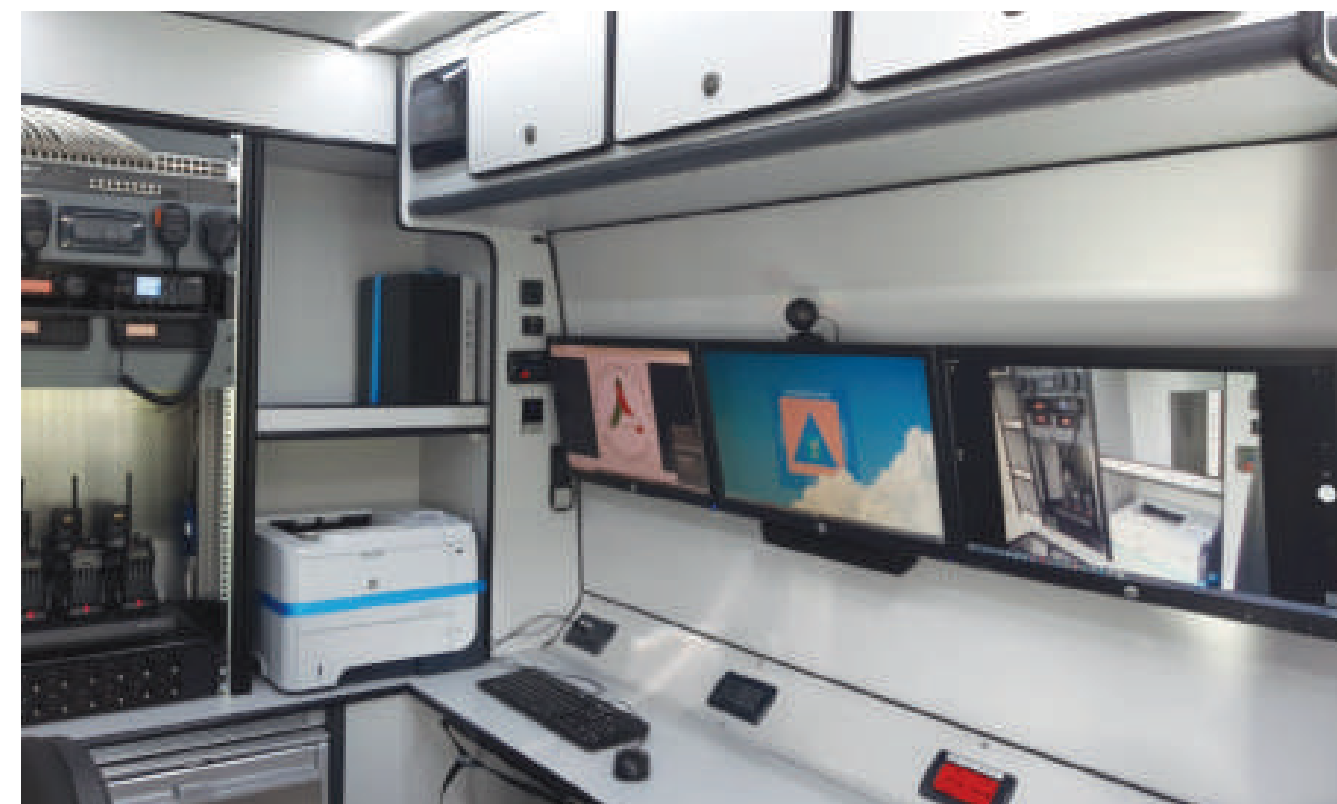
negli scenari in cui solitamente la Protezione Civile si trova ad operare. Infatti, accedendo dal portellone laterale, si può notare da subito un tavolino con quattro

posti a sedere adatto ad espletare attività d'ufficio. Alla sinistra si è pensato di replicare una sorta di sala operativa, dotando tale spazio di tecnolo-

gie atte a comunicazioni radio e collegamento Internet sia con il personale impegnato nelle operazioni sul campo che con la Sala Operativa Regionale, che mantiene sempre la regia principale. A tal proposito si è pensato di installare una serie di apparati radio grazie ai quali è possibile garantire un collegamento costante e simultaneo sia con le squadre di volontari che con i funzionari regionali presenti in loco; oltre a ciò è stato collegato anche un apparato radioamatoriale in modo tale da poter permettere comunicazioni di emergenza da parte di personale abilitato anche su tali frequenze, offrendo così la possibilità di operare in modalità diretta sulle bande basse, nel caso in cui si riscontrino problematiche legate al funzionamento di ponti radio. Inoltre, un apparato digitale di ultima generazione, garantisce i collegamenti sulle frequenze in modalità digitale DMR.



«Stiamo ampliando il parco mezzi della Protezione civile regionale per garantire una risposta sempre più efficace ed efficiente nelle diverse situazioni che ci vedono protagonisti. Sono fiero di presentare l'ultimo acquisto, un mezzo dotato della strumentazione necessaria per interventi in diversi scenari operativi», ha affermato il Vicepresidente FVG Riccardo Riccardi





E' stata prevista anche una stazione di ricarica per gli apparati VHF portatili in uso al personale operativo, grazie alla quale è possibile

trovare sempre una batteria di riserva carica e pronta all'uso. Al fine di poter garantire sempre il collegamento alla rete Internet



dalla quale poter attingere i vari servizi on line, è stato installato un router LTE con collegata una rete LAN opportunamente cablata, grazie alla quale all'interno si possono trovare diverse prese dove collegare vari computer portatili, sempre presenti in que-



sto genere di attività. E' stato installato anche un computer desktop di ultima generazione al quale sono stati collegati tre monitor, una webcam, una barra audio e, ovviamente, una stampante laser, tutto pronto all'uso in pochi istanti. La presenza del router WiFi, garantisce la connettività anche al personale in mobilità. Grazie ad un apposito pannello per le connessioni esterne, posto sulla fiancata posteriore destra, è inoltre possibile collegare delle antenne supplementari più performanti, al fine di poter garantire collegamenti radio più stabili nel caso di operazioni in ambiente particolarmente impervio o con scarsa ricezione. Oltre a ciò sono presenti alcune prese a 220 volt e delle prese di rete che rendono possibile l'eventuale espansione della LAN verso l'esterno, permettendo il collegamento di varie periferiche. Il funzionamento di tutta la tec-



nologia installata è garantito da un impianto ad inverter e da un generatore di corrente entro contenuto per le operazioni in ambiente impervio, mentre, trovandosi vicino ad un punto di energia, è possibile collegare il furgone alla rete elettrica a 220 volt. A completamento dell'allestimento, si è pensato di attrezzare anche il tetto inserendo una torre faro pneumatica orientabile e comandabile comodamente

dalla pulsantiera posta nel vano tecnico. Sono presenti anche le antenne collegate direttamente agli apparati radio interni nonché la predisposizione per l'installazione sui supporti esistenti, di pannelli 2.4 e 5 Ghz grazie ai quali si potrà pensare di ricevere uno streaming da un drone in volo, piuttosto che da apparati per videosorveglianza, rendendo così questo mezzo ancora più performante ed indipendente.

